



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FOIC813004
IC PREDAPPIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione sostanzialmente stabile consente alla scuola di fornire agli studenti adeguate opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, in stretto raccordo con



esigenze e opportunità. Il contesto di intervento e lavoro appare radicato e stabile.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei grafici presi in esame rivela una scuola che, nonostante il duro contraccolpo causato dalla pandemia, ha cercato di mantenere risultati apprezzabili. L'emergenza sanitaria ha maggiormente enfatizzato le situazioni di fragilità rendendo più difficili le azioni d'intervento della scuola che, in ogni caso, hanno contraddistinto in modo continuativo e resiliente il percorso formativo di questi ultimi tre anni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il PTOF d'Istituto dedica ogni anno una serie di progetti inerenti l'educazione civica e legati all'acquisizione delle competenze chiave europee di cittadinanza. Tali progetti vengono attuati anche in sinergia con le associazioni e gli Enti del territorio e si avvalgono di esperti esterni e volontari che entrano nelle scuole dell'IC per testimoniare la propria esperienza. Come scuola e come corpo docenti, il lavoro e le azioni realizzate attraverso le proposte progettuali di arricchimento formativo ci appartengono e caratterizzano fortemente la nostra visione e missione di Istituto Comprensivo. Il lavoro collegiale, in condivisione per ordini, in verticale rimane una delle principali prerogative per la realizzazione anche di rubriche valutative sulle quali vive, in maniera dinamica, il confronto, la progettazione, la riflessione comune e la risposta ai bisogni.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, dalla riflessione sugli item sui quali sono state più frequenti le cadute, i docenti hanno compreso la necessità di lavorare in maniera più sistematica e continua sulla competenza trasversale della comprensione, dell'analisi del testo, della definizione di inferenze deduttive, cognitive e culturali. In ambito matematico si evidenzia la necessità di potenziare l'aspetto della logica, della strategia di riflessione e risoluzione all'interno di item strutturati per tabelle. Pertanto il PDM aggiornato per il triennio 2022/2025 prevede come priorità quella di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione (Risultati nelle prove standardizzate nazionali), mentre come traguardo quello di aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio e al termine del primo ciclo di istruzione. Gli obiettivi di processo per raggiungere questo traguardo hanno come filo conduttore l'aspetto della comprensione legato non solo al contesto linguistico espressivo, ma anche al contesto logico matematico. Tali contesti verranno indagati e condivisi dalla scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria, passando dalla scuola primaria, in un'ottica di continuità verticale. L'Istituto scolastico deve migliorare la propria capacità di analisi dei risultati a distanza degli alunni, soprattutto di quelli che accedono alla scuola secondaria di secondo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con la vision e con la mission della scuola. Il lavoro svolto rappresenta una buona riflessione sul percorso dell'IC, sulla ricerca di una condivisione, in verticale, dei processi, oltre che dei contenuti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Si riconosce l'impegno messo in atto dall'Istituto per il coinvolgimento dei bambini/ragazzi attraverso strategie e pratiche specifiche e innovative, da "mettere in campo" quotidianamente, in un contesto di apprendimento cooperativo e di mutuo aiuto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività, realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività, didattiche sono di buona qualità, anche se si possono migliorare le modalità, di condivisione e formalizzazione nella gestione di questi processi, l'Istituto e' dotato di una modulistica comune e condivisa e di protocolli da eseguire. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei



bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità, di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono strutturate, coinvolgono tutti i segmenti scolastici ed educativi del territorio, a partire dal nido fino alla scuola secondaria di primo grado. L'I.C. dedica particolare cura all'organizzazione degli open day e di tutte le attività di raccordo fra i diversi ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, come ad esempio incontri con esperti quali uno psicologo del lavoro e docenti della scuola secondaria superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo ha adottato forme strutturate e puntuali di monitoraggio della propria progettualità e della ricaduta sull'O.F. in generale. I referenti e i gruppi di lavoro/commissioni che partecipano attivamente per il miglioramento dell'organizzazione della scuola, nonché per il suo sviluppo formativo/educativo, sono abbastanza distribuiti tra gli ordini. Si coglie negli ultimi anni un aumento della distribuzione dei compiti e delle funzioni rispetto alle responsabilità



organizzative, con una ricaduta positiva sul clima di collaborazione della scuola. Durante le riunioni degli OO.CC. c'è una definizione chiara e trasparente dei compiti e delle funzioni, che vengono attribuiti sulla base delle disponibilità individuali, tenendo conto, per quanto possibile, di criteri oggettivi, di un'equa distribuzione e dell'attitudine del personale scolastico. La distribuzione delle risorse all'interno del Programma Annuale rispecchia le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta formativa, dedicato per una parte significativa ai progetti per gli alunni con B.E.S., ma che sta implementando anche quelli finalizzati sul potenziamento delle competenze disciplinari per le eccellenze. Buona la collaborazione con le Associazioni territoriali e con gli Enti Locali, che collaborano attivamente, per quanto possibile, al finanziamento dei progetti d'Istituto, oltre che a garantire i servizi scolastici.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto scolastico promuove la formazione, definendo le tematiche in momenti dedicati durante gli OO.CC. facendo una valutazione delle esigenze formative, basata sul proprio RAV e sugli altri documenti strategici, nonché su bisogni individuati dalle circolari ministeriali e dalle esigenze prioritarie emerse dall'analisi delle esigenze degli alunni/famiglie e dal contesto scuola in generale. Permane una certa eterogeneità nella partecipazione alla formazione tra gli ordini di scuola.



L'Istituto verifica attraverso questionari e la condivisione in Collegio, la ricaduta del corso di formazione. Le figure di coordinamento, i referenti e i componenti delle commissioni vengono definiti sulla base di criteri condivisi e una valutazione del curriculum vitae e dell'esperienza pregressa. Il clima di collaborazione all'interno dell'Istituto, sebbene per composizione geografica risulti frammentato ed eterogeneo, è buono. Lo stesso viene favorito da incontri periodici di staff e di commissione tra i docenti sia di ordine diverso che per classi parallele e/o dipartimento tra i plessi. Significativa risulta essere la "politica" scolastica che punta sulla condivisione e sul confronto trasparente e aperto tra il personale scolastico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se non è scuola capofila. La possibilità di stipulare accordi di rete viene vissuta come un'opportunità di crescita formativa per promuovere il rinnovamento di strategie didattiche/metodologiche e aumentare la qualità dell'O.F., nonché ottimizzare risorse economiche e strumentali. Tuttavia, non sempre le risorse umane e le competenze tecniche necessarie agli adempimenti burocratici/formali presenti nelle scuole, sono adeguate. Il coinvolgimento delle famiglie viene promosso dall'Istituzione scolastica in molteplici modalità e con strategie diverse. Con la fine della pandemia, l'opportunità di tornare



a momenti di confronto in presenza aiuta la collaborazione tra le parti e rinforza l'alleanza educativa. Rimangono tuttavia, alcune criticità, a volte, per il coinvolgimento dei nuclei famigliari in situazioni di difficoltà linguistica e/o di svantaggio socio culturale. La scuola ha presente la problematica e sta studiando nuove linee comunicative per migliorare il coinvolgimento del contesto territoriale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione, stesura e somministrazione di prove orizzontali in verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere incontri per gruppi disciplinari o per commissioni in verticale, rafforzando la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare lo sviluppo di metodologie per la didattica attiva e realizzazione di ambienti per l'apprendimento anche attraverso azioni di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la diffusione di avanguardie educative quali: Piccole Scuole, Scuola nel Bosco, Senza Zaino



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, dalla riflessione sugli item sui quali sono state più frequenti le cadute, i docenti hanno compreso la necessità di lavorare in maniera più sistematica e continua sulla competenza trasversale della comprensione, dell'analisi del testo, della definizione di inferenze deduttive, cognitive e culturali. In ambito matematico si evidenzia la necessità di potenziare l'aspetto della logica, della strategia di riflessione e risoluzione all'interno di item strutturati per tabelle. Il PDM aggiornato per il triennio 2022/2025 prevede come priorità quella di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio più bassi (livello 1) rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) e quello



di aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4%, nel triennio e al termine del primo ciclo di istruzione. Gli obiettivi di processo per raggiungere questo traguardo hanno come filo conduttore l'aspetto della comprensione legato non solo al contesto linguistico espressivo, ma anche al contesto logico matematico. Tali contesti verranno indagati e condivisi dalla scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria, passando dalla scuola primaria, in un'ottica di continuità verticale.